

...proteggiti!

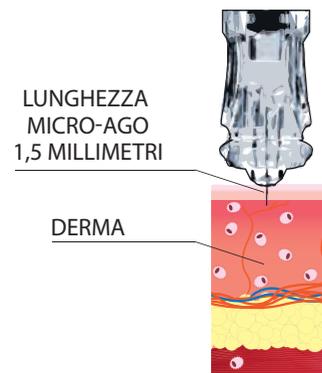
Il Ministero della Salute, infatti, raccomanda di vaccinare anche tutte le persone dai 6 mesi di vita in poi che vogliono evitare la malattia e le sue complicanze per mantenere sano il proprio stato di salute.

Tra i vaccini antinfluenzali disponibili possiamo fare una distinzione in base alla modalità di somministrazione, intramuscolare o intradermica.

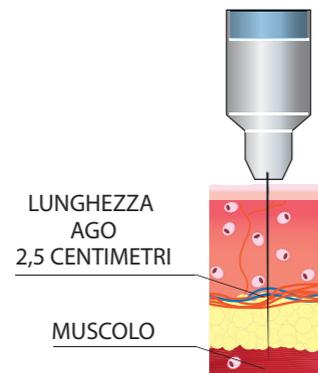
I vaccini a somministrazione intramuscolare vengono iniettati nel muscolo del braccio (deltoide) con una siringa il cui ago ha una lunghezza di 2,5 centimetri.

Per i soggetti che non fanno parte delle categorie a rischio, i vaccini antinfluenzali sono disponibili in farmacia.

Somministrazione intradermica



Somministrazione intramuscolare



Tra i vaccini a somministrazione intramuscolare si possono distinguere i vaccini "classici" e i vaccini "adiuvati".

- ➔ I vaccini Classici sono stati primi ad essere introdotti in commercio; presentano un'efficacia e una tollerabilità tali da essere indicati in tutte le fasce di età, dai 6 mesi in su.
- ➔ I vaccini Adjuvati, sono vaccini "potenziati" con l'aggiunta di sostanze adiuvanti in grado di garantire una buona risposta immunitaria anche nei soggetti più anziani. Questi vaccini sono indicati nei soggetti di età superiore ai 64 anni.

Per la prossima stagione influenzale sarà a disposizione anche una nuova tecnologia di vaccinazione antinfluenzale, ossia quella che usa la somministrazione intradermica. L'iniezione avviene nel derma, lo strato più esterno della cute grazie all'utilizzo di un microago di 1,5 millimetri (10 volte più piccolo di quello intramuscolare). Di conseguenza la microiniezione è quasi impercettibile per il paziente.

Questa nuova via di somministrazione sfrutta la naturale predisposizione della cute a stimolare il sistema immunitario del singolo individuo in modo da incrementare l'efficacia della vaccinazione senza dover ricorrere all'introduzione di altre sostanze nel vaccino.

La vaccinazione intradermica è indicata dai 18 anni di età in poi.

Il periodo più indicato per la vaccinazione va da fine settembre a dicembre. È importante sapere che occorrono almeno due settimane prima di sviluppare una protezione adeguata.



Se la conosci la eviti...



Conosci meglio l'influenza e...

L'influenza può essere una grave malattia, più di quanto si possa immaginare.

Il Ministero della Salute stima che ogni anno l'influenza stagionale causi circa 8.000 decessi¹, quasi il doppio delle persone che muoiono per incidenti stradali.

L'influenza è una malattia acuta causata da virus detti appunto influenzali che infettano le vie aeree (naso, gola, polmoni). È molto contagiosa perché si trasmette per contatto con le secrezioni respiratorie (goccioline di muco e di saliva) anche semplicemente parlando con un'altra persona che è già entrata in contatto con il virus ma ancora non manifesti i sintomi della malattia.

Quali sono i sintomi e le complicanze?

I sintomi che all'inizio caratterizzano l'influenza sono comuni a molte altre malattie:

- raffreddore
- mal di testa
- infiammazione della gola
- bronchite
- dolori osteo-articolari.

Nei bambini si osservano più frequentemente vomito e diarrea, negli anziani, debolezza e stato confusionale.

Le complicanze dell'influenza vanno dalle polmoniti batteriche, alla disidratazione, al peggioramento di malattie preesistenti (ad esempio malattie croniche dell'apparato cardiovascolare o respiratorio, diabete), alle sinusiti e alle otiti (queste ultime soprattutto nei bambini).

La più frequente tra queste possibili complicazioni è la polmonite,

spesso causata dalla co-infezione con un altro batterio patogeno, lo pneumococco. Il ricovero ospedaliero e la mortalità per influenza sono più frequenti negli adulti al di sopra dei 50 anni e nei soggetti affetti da altre patologie come, ad esempio, diabete, malattie cardiovascolari e respiratorie.

Le epidemie influenzali si verificano pressoché ogni anno in un periodo che va, all'incirca, dal mese di novembre ai mesi di gennaio – febbraio. La diffusione del virus è facilitata dalle basse temperature, alle quali resiste bene, ma soprattutto dalla frequentazione di luoghi affollati e chiusi (scuole, cinema, autobus).

Cosa fare quando compaiono i sintomi?

Nel caso in cui si presentano i sintomi dell'influenza è opportuno rivolgersi al proprio medico curante.

Normalmente, in caso di influenza, viene utilizzata una terapia che mira a limitare i sintomi, con farmaci che agiscono sulla febbre e sul senso di malessere (mal di testa, dolori articolari e muscolari), ed il riposo fino a 24-48 ore dopo la scomparsa della febbre.

Gli antibiotici sono attivi solo se sono presenti le complicanze batteriche, come ad esempio quelle causate dallo pneumococco, ma non hanno effetto sui sintomi dell'influenza che è una patologia di origine virale.

Come ci si può proteggere dall'influenza?

La vaccinazione antinfluenzale rappresenta il mezzo più efficace e sicuro per prevenire la malattia ma soprattutto per ridurre in modo significativo le sue complicazioni.

La vaccinazione antinfluenzale dovrebbe essere ripetuta ogni anno perché i virus che circolano cambiano da una stagione all'altra. I vaccini antinfluenzali saranno quindi diversi da quelli degli anni precedenti per fornire una nuova protezione.



I vaccini antinfluenzali attualmente commercializzati sono altamente efficaci e sicuri tanto che possono essere utilizzati anche durante la gravidanza o l'allattamento².

In alcuni casi può manifestarsi nella sede in cui è stata effettuata la vaccinazione una reazione cutanea con arrossamento e gonfiore di breve durata.

Dopo essere stato vaccinato, l'organismo inizia a produrre gli anticorpi specifici che lo proteggeranno lo aiuteranno ad essere protetto per un anno.

La vaccinazione antinfluenzale è fortemente raccomandata dal Ministero della Salute e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms).

Ai gruppi di soggetti a maggior rischio, la vaccinazione viene offerta gratuitamente attraverso la ASL o il proprio medico di famiglia.

Principali categorie aventi diritto alla vaccinazione antinfluenzale gratuita

Le principali categorie che il Ministero segnala come aventi diritto alla vaccinazione gratuita sono:

- Soggetti di età pari o superiore ai 65 anni.
- Bambini di età superiore ai 6 mesi, ragazzi e adulti affetti da patologie croniche.
- Bambini di età superiore ai 6 mesi, ragazzi e adulti affetti da malattie congenite o acquisite che comportino carenza di produzione di anticorpi.
- Donne che all'inizio della stagione influenzale si trovino nel secondo e terzo trimestre di gravidanza.
- Individui di qualunque età ricoverati in strutture di lungodegenza.
- Medici e personale sanitario.
- Familiari a contatto con soggetti a rischio.

Al di là delle fasce per le quali la vaccinazione è gratuita è importante sottolineare che prevenire l'influenza con la vaccinazione è un'opportunità che riguarda tutta la popolazione, di qualsiasi età.

1. Circolare del Ministero della Salute : Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2009-2010"
2. Nel corso del primo trimestre di gravidanza la vaccinazione antinfluenzale deve essere subordinata ad una accurata valutazione del rapporto rischio/beneficio da parte del medico curante (cfr. Circolare del Ministero della Salute: Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2009-2010")